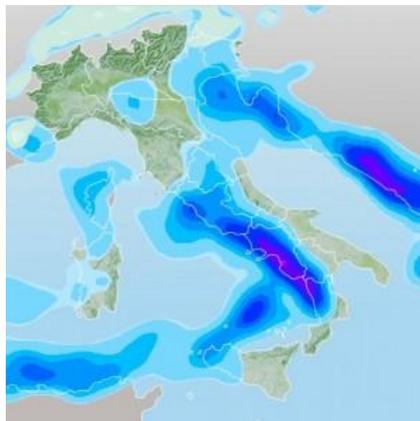


## L'inverno sembra partire con il piede giusto

di Michele Gatta



La situazione meteorologica sul nostro paese tende verso un radicale cambiamento. Una considerevole discesa di aria fredda di origine polare, è in affondo verso il mediterraneo occidentale. La formazione di un vortice depressionario, in spostamento verso levante, porterà un sensibile peggioramento del tempo sull'Italia.

Il suddetto vortice, alimentato da aria fredda proveniente dalle alte latitudini settentrionali europee, insisterà sulla nostra penisola per diversi giorni.

La perduranza del peggioramento è dovuta al fatto che le figure di alte pressioni sono viste migrare verso l'Atlantico centrale e dall'altra parte, verso l'Europa orientale. Pertanto sono poco ipotizzabili periodi di stabilità di lunga durata.

Per la giornata di **mercoledì** dobbiamo aspettarci un tempo decisamente perturbato un pò su tutta la penisola. Per l'estremo sud il peggioramento interverrà nella seconda parte della giornata. Le precipitazioni saranno diffuse e persistenti e saranno accompagnate da una ventilazione sostenuta dai quadranti meridionali. Temporalmente sono attesi soprattutto sulle zone tirreniche. Le temperature inizieranno a scendere rispetto ai giorni scorsi. Attendiamo copiose nevicate sulle Alpi. La neve cadrà anche sull'appennino settentrionale a quote dapprima elevate, per poi scendere fin verso i **1000 metri**. La prima neve cadrà anche sulle restanti cime appenniniche, ma a quote decisamente alte. In Sardegna, la neve potrebbe cadere a quote vicino ai **1200 metri**.

Nella giornata di **giovedì** le precipitazioni si concentreranno maggiormente sui versanti tirrenici e sulle regioni centro-orientali del nord. I venti si orienteranno da nord sulle regioni settentrionali, da nord-ovest sulla Sardegna, mentre resteranno da libeccio sulle restanti regioni. Le temperature inizieranno a scendere in modo più netto al nord-Italia e parte del centro. In misura minore al sud. Le nevicate interesseranno soprattutto le zone che si affacciano al Tirreno, e a quote che varieranno fra i **1300** e i **1500 metri**.

La depressione sarà ancora presente sulla nostra penisola, anche per i giorni successivi, perdendo comunque d'intensità.

E' ipotizzabile una variabilità soprattutto al nord e sulle regioni adriatiche, mentre rovesci intermittenti possono essere ancora presenti sulle zone tirreniche. Su queste ultime zone qualche debole precipitazione nevosa può verificarsi sempre a quote di montagna.

Dando uno sguardo sul medio-lungo termine, sembra che possa verificarsi una recrudescenza del freddo sulla nostra penisola. Molto probabilmente questa eventualità vedrebbe un interessamento maggiore delle regioni centrali e meridionali. Una ipotesi da noi indicata nel nostro recente editoriale, e sicuramente colta dagli attenti nostri lettori. Ne sapremo di più nei prossimi aggiornamenti.